



**Fiamma Paoletti
Vito Biancofiore**

Un casale da sogno

Un'antica abitazione colonica, recuperato con moderne e sostenibili tecnologie architettoniche, inizia un nuovo dialogo con la natura circostante

Il Casale del colle sorge in uno scenario naturale immerso fra le pendici di Montalcino e Val d'Orcia. Il progetto degli architetti Fiamma Paoletti e Vito Biancofiore nasce sulle orme di un'antica tenuta vinicola la cui struttura ha ispirato i progettisti per un'abitazione pertinente con la zona e ispirata alle molteplici suggestioni congenite che la circondano, sempre tenendo conto dell'uso fondamentale di materiali riciclabili e naturali di produzione locale e una valorizzazione dell'architettura sostenibile. La riqualificazione del vecchio casale – risalente ai primi del '700 – ha posto in primo luogo un risanamento dei suoi due corpi principali, sia a livello di fondamenta sia nel recupero dei materiali che li compongono, ma ha altresì costretto alla demolizione delle aggiunte di fabbricati ormai al collasso e insanabili. La rimozione di corpi aggiuntivi ha infine permesso di concentrarsi sul corpo abitativo principale e sul secondo più piccolo, un tempo adibito a deposito per le varie funzioni agricole. L'intervento di consolidamento, con opere di sottofondazione di tipo profondo e introduzione di geomalte, ha permesso un sicuro rinforzo strutturale: un'attenzione che ha permesso di risollevare dal passato le peculiarità della dimora, tipiche delle case coloniche, rimarcandone la veste materica: la muratura mista di pietra toscana, mattoni pieni e pietre di fiume; la costituzione dei solai; le travature indicanti l'idea costruttiva originaria. Nel pieno rispetto per tali indizi,

sono lasciati intatti gli spazi interni preesistenti e anzi ampliati, collegando le varie stanze per mezzo di nuove aperture ad arco che sempre rimandano all'antica strutturazione dell'abitato: la luce compenetra gli ambienti e al contempo permette uno sguardo contiguo al paesaggio circostante e ai suoi colori. Gli interni sono spazialmente definiti proprio dai materiali, recuperati e riciclati, che allestiscono precisa identità e fisionomia a ogni stanza, a partire dai solai a voltine che preservano, laddove è stato possibile, il soffitto storico, fino alle finiture che demarcano le nuove aperture, con fasce in ferro battuto e mattoni: un gioco di geometrie rende più pulita la demarcazione e intercomunicazione degli ambienti esaltandone il gusto e le scelte dei materiali che li allestiscono. Una scala a spirale, in ferro battuto e con pedate in vetro, consente l'accesso al primo piano dove è stato riproposto l'antico camino e restaurato il lavello in cemento; lo spazio contiene cinque stanze da letto, coi rispettivi bagni annessi. Le stanze sono adibite e arredate con sobrio gusto rurale, e anch'esse presentano pavimenti in cotto artigianale con trattamento naturale; gli intonaci sono rustici e a calce. Ad abbracciare il nuovo nucleo abitativo una terrazza esterna rivestita in cotto che invita a un ampio giardino: anch'esso rimodellato secondo i rilievi naturali del territorio, su cui è inserita una piscina incoronata da cespiti di macchia mediterranea.

Testo - Pietro Fratta
Foto - Fabio Nofroni

Intervento
Podere Il Colle -
ristrutturazione di un vecchio casale

Luogo
Buonconvento (SI)

Progettisti
Fiamma Paoletti, Vito Biancofiore

Collaboratori
Danilo Belella, Alessandro Spallotta, Luca Pirani

Committente
Privato

Anno di redazione
2018

Anno di realizzazione
2019 - 2020

Imprese esecutrici
Impianti e Costruzioni Srl (Nusco - AV)

Imprese fornitrici
Gruppo E - Edilflaminio

Dati dimensionali
500 mq

Caratteristiche tecniche particolari
Fondazione in micropali, cuci-scuci,
restauro e risanamento conservativo

*La soffitta a voltine che
caratterizza il salotto*



Ogni ambiente presenta un recupero attento dei materiali costruttivi della precedente casa colonica, dalla pietra alle travature

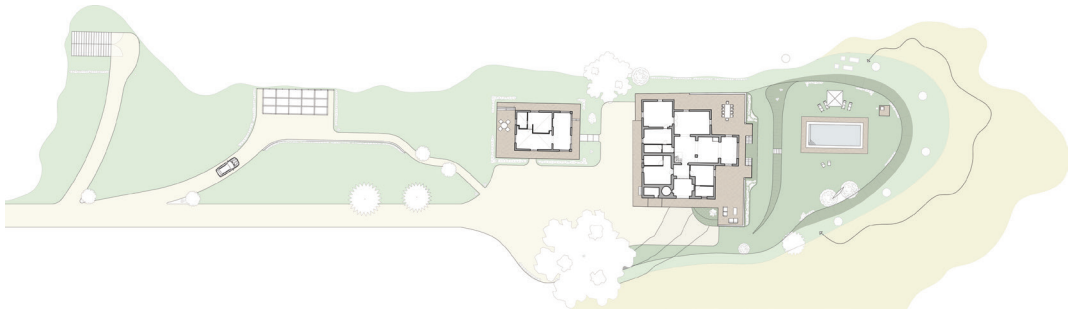






*Le camere da letto,
arredate con stile sobrio
e rurale; la piantina dei
due corpi abitativi*





*Il prospetto del progetto
rivela un'attenta consi-
derazione del territorio
cirostante che permette
l'idea di un falsopiano
accogliente; giardino e
piscina*

